

La psicosomatica interpretata con le leggi della fisica quantistica e con la Teoria della Relatività Ristretta di A. Einstein.

Dr. Francesco Facchini – psicologo clinico ricercatore-psicoterapeuta
(Brescia) – articolo coperto da copyright, Armando Ed. Roma, 2013.

La Teoria della Decoerenza Quantistica è importante perché mostra come interagiscono i sistemi su base quantica con l'ambiente che li circonda. Sappiamo che le particelle che sono alla base del nostro organismo, si trovano inizialmente in stati che vengono detti “sovrapposti e indeterminati - paradossali”, vale a dire che ogni evento o pensiero di una persona accade solo quando le particelle si presentano in un modo determinato, mediante una scelta fra tutti i modi possibili e potenziali raggruppati prima negli stati quantici sovrapposti. Quel momento preciso è detto “collasso della funzione d'onda” o anche “*desincronizzazione delle funzioni d'onda*” di quel sistema.

C'è quindi una differenza fra quando tale sistema viene considerato nella sua fase quantistica e quando viene esaminato con le leggi fisiche classiche, perché questo atto di valutazione rende osservabile e definito un suo stato che prima era indeterminato e solo potenziale. In pratica l'atto di osservare provoca il collasso della funzione d'onda, ovvero la presentazione definita di qualcosa che prima non si poteva osservare poiché in potenza e che ancora non era presente nella realtà fattuale concreta.

Ora, quando un sistema quantico come l'organismo umano che non è chiuso e non è isolato dall'ambiente esterno, relaziona con esso (come appunto il nostro corpo con lo spazio circostante), quel sistema quantistico interno al corpo diventa intrecciato (*entangled*), cioè integrato e comunicante anche con l'ambiente. Questo collegamento fa perdere la coerenza che teneva riunite le parti del sistema quantico in precedenza¹, così che il sistema non si trova più in una sovrapposizione di stati, ma ne assume uno definito sul piano esplicito. Nascono in tal modo sia i protopensieri che gli eventi ed i comportamenti che interessano quella determinata persona. Da queste regole di fisica speciale deriva però un'osservazione.

Se l'onda quantistica interagendo nei sistemi del corpo umano, produce la decoerenza che affermerà uno stato definito, realizzandosi la desincronizzazione con entanglement, allora si ha violazione della velocità della luce, perché il processo è *istantaneo*! Nella dinamica descritta ai livelli microscopici subatomici non c'è né tempo né spazio da percorrere e quindi non c'è spostamento alcuno, non occorre nessuna velocità (principio connessionistico delle relazioni secondo J.S.Bell).

Se consideriamo tutto ciò applicato alle trasformazioni che si verificano nella dinamica psicosomatica, otteniamo allora un'importante spiegazione circa l'origine psicofisica dei disturbi e possiamo trovare poi un appoggio nelle leggi di A.Einstein, perché esse si applicano a partire dal piano macroscopico atomico-molecolare-cellulare e quindi organico.

La materia è tale perché ha *massa*, la quale è la misura della quantità di materia che forma un corpo. Il Premio Nobel 2004 Frank Wilczek ha fatto notare che la famosa formula di A.Einstein $E = mc^2$, può essere scritta alternativamente in una forma che esprime la massa in termini di energia (concepita comunque dallo stesso Einstein): $m = E/c^2$.

Einstein si era chiesto se l'inerzia di un corpo dipenda dal suo contenuto d'energia ed aveva risposto affermativamente. Oggi con gli acceleratori di particelle come il LHC di Ginevra, si è verificato che ad alte energie le particelle fatte collidere, determinano una massa che fisicamente viene prodotta

¹ Per effetto della decoerenza quantistica, che regola i sistemi microcosmici e quelli macrocosmici.

dall'energia posta in azione. La massa degli atomi è concentrata nei loro nuclei, che sono costituiti da protoni e neutroni e che a loro volta sono formati da gluoni e quark; è da questi che dipende la maggior parte della massa della materia (95%).

Per la Teoria della Relatività Ristretta, un corpo a riposo può liberare energia trasformando la sua massa in radiazione elettromagnetica, perché ogni corpo possiede sempre un'energia potenziale a riposo. In particolare e come detto, *la massa della materia deriva dall'energia* dei gluoni e dei quark, che sono i costituenti dei protoni, dei neutroni e quindi dei nuclei atomici.

Perciò la formula $E = mc^2$ afferma la possibilità di ottenere energia dalla massa, dove "E" è l'energia meccanica (potenziale e cinetica); "m" è la massa a riposo di un corpo in quiete e "c" è la velocità della luce approssimata in 300.000 km/sec. Di contro la formula $m = E/c^2$ suggerisce che la massa può derivare dall'energia ed è questa che si conserva, non la massa. Quando i corpi si muovono o interagiscono fra loro anche a velocità prossima alla luce, l'energia e la massa non sono proporzionali e la formula $E = mc^2$ non si può applicare in questi casi, perché "E" cambia. La conservazione dell'energia si riferisce ai sistemi e non a singoli enti, perché per essi conta il moto e la loro energia potenziale. Ma quand'anche un corpo umano sia isolato, esso è però un sistema nella sua struttura e la sua energia si conserva; quando *la velocità nel corpo cambia*, il corpo non è più isolato perché un altro ente o una forza dev'essere intervenuto a provocare il cambiamento di velocità nel sistema. Questo è quello che accade all'inizio della dinamica psicosomatica, dove l'ente o *forza attivante che si aggiunge, è un tipo d'energia inizialmente non fisica ma mentale*. L'intervento in tal senso trasferisce dunque energia tra la forza energetica mentale ed il corpo organico. Siccome parliamo del corpo umano e dal momento che la sua massa deriva dalle particelle dei nuclei, allora la sua inerzia viene prodotta dall'energia contenuta dal corpo medesimo.

Nel proseguimento mostrerò come la fisica quantistica e la Relatività Ristretta funzionino bene insieme, ciascuna però nel suo ambito d'azione, poi correlate ed in successione quando riferite al funzionamento del corpo umano. Vedremo ora come i fenomeni microscopici guidati dalle leggi quantistiche, diventino poi fenomeni nel piano macroscopico, obbedienti alle regole della fisica classica, durante il passaggio fra un piano e l'altro operato dalla *decoerenza quantistica*, citato in apertura di paragrafo.

In definitiva la massa di un corpo non è costante perché dipende strettamente dalla velocità del corpo quando è in moto, la quale aumentando, accresce impercettibilmente anche la massa. Ma prima abbiamo ricordato che la massa è costituita dall'energia contenuta nel corpo, per cui massa ed energia sono intercambiabili e dove la massa diventa una forma d'energia convertibile. Dunque se un corpo perde o riceve energia di qualunque tipo, *deve parimenti perdere o ricevere proporzionalmente un incremento/decremento di massa*.

Se allora nel nostro caso il corpo umano perde o riceve energia chimica, termica, elettrica o meccanica a causa dei cambiamenti indotti dalla dinamica psicosomatica,
ciò cambia le condizioni di stato della sua stessa massa!

Infatti nei processi psicosomatici si osserva un trasferimento di tensione fra la mente ed il corpo. I problemi della persona, i conflitti, i traumi e le altre cause psicologiche irrisolte, generano inizialmente una *tensione mentale* nei processi consci ed inconsci. La mente nel tentativo di ridurre tale tensione, sposta la carica sul sistema nervoso vegetativo che si iperattiva, convertendo quella originaria tensione di tipo psichico in una forma che diventa di natura biochimico-elettrica, quindi nervosa e somatica. Il flusso energetico in eccesso, viene allora indirizzato verso alcuni sistemi d'organo e funzioni, nel tentativo di ridurre l'effetto disturbante, scaricandolo però impropriamente sul modo di funzionamento degli organi stessi, che vengono così iperattivati e modificati anche nella *condizione strutturale della loro massa* (esempio di una gastrite psicogena).

Questa conversione in atto fra il piano psichico e quello organico, attiva innanzitutto i livelli microscopici dell'organismo fisico umano, i quali però funzionano in base alle leggi quantistiche e non a quelle classiche. Da notare che nel processo di somatizzazione dell'energia, il corpo umano

può essere fermo ma non in quiete, perché in esso è in atto l'attivazione psicosomatica prima citata, un moto energetico che modifica i vari tipi d'energia presenti nel corpo. Infatti gli organi vengono caricati di energia addizionale che all'origine è partita dal piano psichico. Pertanto a livelli quantistici il processo psicosomatico non avviene all'interno di un tempo e di uno spazio, perché in quelli le dinamiche sono indeterminate, acausali e connessionisticamente entangled, cioè *istantanee*. Poi per effetto della decoerenza quantistica già citata (collasso della funzione d'onda) si ha il passaggio dei segnali dal livello microscopico quantico a quello nanocellulare macroscopico, dove la dinamica si adegua alle leggi spazio-temporali classiche della materia pesante.

Si realizza così la connessione tra una fase in cui gli eventi si producono nel piano di realtà quantico e la fase collegata successiva in cui si ha il passaggio del confine rappresentato dal piano atomico-molecolare-cellulare-organico.

Quindi siccome le onde quantiche iniziali alla base del processo, non lavorano nel tempo e nello spazio in quanto obbedienti alle leggi connessionistiche entangled della prematerialità, allora *la velocità della luce non conta nei livelli microscopici perché viene sostituita dalla istantaneità*. Tutta la dinamica psicosomatica non può aver svolgimento se non partendo dalle leggi fisiche subatomiche; essa nasce e si sviluppa dal movimento dei Quanti d'energia nel non-tempo, nella acausalità indeterminata e paradossale degli stati quantici sovrapposti. Per questo si può affermare che tale fenomenologia è tutta interna al piano quantico e dunque autopoietica; oltretutto a livelli microcellulari i cambiamenti di massa contano. Ma è proprio tale istantaneità quantistica a validare implicitamente la teoria di Einstein, perché in tal modo essa viene coniugata alla decoerenza necessaria a collegare come un ponte i piani micro e macroscopici nel corpo umano, il sistema cibernetico interno prima nanocellulare e poi l'ambiente circostante cellulare ed organico-sistemico.

L'importante conseguenza logica finale è: appurato che la massa della materia deriva dall'energia, se questa varia allora si ha necessariamente anche una variazione della materia stessa. Pertanto:

l'energia mentale all'origine del processo psicosomatico influenza l'energia corporea facendola variare e con essa lo stato della massa corrispondente rappresentata dagli organi implicati.

Così i disturbi psicosomatici sono espressione e prodotto di questa alterazione di stato:

al variare del tipo di energia resa organica, cambia lo stato di salute e le condizioni della massa degli organi interessati.

Per effetto di ciò nascono i disturbi ed i sintomi rivelatori collegati.

- Opere di riferimento: **Psicologia Quantica, Oltre il limite; La dimensione psicosomatica; Sciriterapia®; Psicologia microcosmica; OmnEssente; fisica dello spirito;** (Armando Ed. Roma).

- Articolo: **Psicosomatica, psicoanalisi e psicologia quantica.** In www.francescofacchini.eu-contenuti.